



**DECRETO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
n. 73 del giorno 12/06/2026**

OGGETTO: COMUNE DI SAN FELE – PROPOSTA DI AMPLIAMENTO DELL’AREA PARCO - PROVVEDIMENTI

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

- VISTA** la L.R. 47/97 che disciplina l’istituzione di Parchi e Riserve naturali in Basilicata;
- VISTA** la L.R. n. 28 del 20/11/2017 con la quale è stato istituito il “PARCO NATURALE REGIONALE DEL VULTURE”;
- VISTO** il D.P.G.R. n. 10 del 23/01/2018 con il quale è stata nominata la Comunità del Parco Naturale Regionale del Vulture;
- VISTO** lo Statuto dell’Ente Parco Naturale Regionale del Vulture;
- VISTO** il D.P.G.R n. 202500291 del 03/12/2025 con il quale è stato nominato il Commissario Straordinario dell’Ente Parco Naturale Regionale del Vulture nella persona dell’Ing. Giovanni Di Bello;
- CONSIDERATO** che il Commissario Straordinario esercita, a norma del citato D.P.G.R., le funzioni di gestione dell’Ente;
- VISTO** il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli enti strumentali;
- VISTO** il Decreto del Commissario Straordinario n.2 del giorno 13/01/2026, avente ad oggetto: “Modifica Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 28 del 22/05/2024 come modificata dalla Deliberazione n. 18 del 19/05/2025 -Attribuzione competenze per materie – Responsabile Unico del Progetto (RUP), ex art. 15 del D. Lgs. 36/2023 e Responsabile del Procedimento ex artt. 4 e segg. della L. 241/1990”;
- VISTI**
- il bilancio di previsione triennale 2026/2027/2028 e allegati approvato con Decreto del Commissario Straordinario n. 38 del 14.04.2026;
  - la L.R. n. 15 del 27.05.2026 di approvazione del Bilancio di Previsione per il triennio 2026/2027/2028 di questo Ente;
- DATO ATTO** che ai sensi dell’art. 5 della Legge 241/90 è nominato Responsabile del Procedimento il dipendente arch. Leonardo Cloroformio, il quale dichiara ai sensi dell’art. 6-bis della Legge 241/90 l’assenza di cause di conflitto di interesse con il provvedimento in corso di adozione;
- DATO ATTO** altresì che ai sensi dell’art. 15 del d.lgs. 36/2023 è nominato Responsabile Unico del Progetto il dipendente arch. Leonardo Cloroformio giusta Decreto Commissariale n. 2 del 21/01/2026, il quale dichiara ai sensi dell’art. 16 del d.lgs. 36/2023, l’assenza di conflitto di interesse, con il provvedimento in corso di adozione;



#### PREMESSO CHE:

- la legge Regione Basilicata n. 28 del 20/11/2017 recante “Istituzione del Parco Naturale Regionale del Vulture e relativo Ente di gestione, ai sensi della L.R. 28 giugno 1994, n. 28 e s.m.i.” ha istituito il Parco Naturale Regionale del Vulture, comprendente, nella fase iniziale, ai sensi dell’art. 1 comma 2 della L.R. 28/2017, i territori dei comuni di: Atella, Barile, Ginestra, Melfi, Rapolla, Rionero in Vulture, Ripacandida, Ruvo del Monte e San Fele, così come ricompresi nella cartografia in scala 1: 50.000 riportante il perimetro del Parco;
- l’attuale suddivisione per zone di tutela viene definita all’art. 1 co. 4 della L.R. 28/2017, che prevede tre livelli di tutela:
  - a) livello di tutela 1- territori di elevato interesse naturalistico e paesaggistico con inesistente o limitato grado di antropizzazione; a tale livello di tutela sono sottoposte gli habitat delle aree ZPS/ZSC rientranti nel perimetro del Parco;
  - b) livello di tutela 2- territori di rilevante interesse naturalistico, paesaggistico e culturale con limitato grado di antropizzazione, a tale livello di tutela sono sottoposte le aree che non rientrano nei livelli di tutela 1 e 3;
  - c) livello di tutela 3- territori di rilevante valore paesaggistico, storico e culturale con elevato grado di antropizzazione; a tale livello di tutela sono sottoposti gli ambiti urbani, periurbani ed extraurbani produttivi di cui alla L.R. n. 23/99, individuati nei regolamenti urbanistici vigenti. Nel caso di comuni sprovvisti di RU, l’ambito di applicazione e livello di tutela 3 coincide con le zone omogenee A, B, C, D, F di cui al D.M. n.1444/68, così come individuati dai Piani Regolatori Generali dei Piani di Fabbricazione vigenti in tali comuni.
- l’Università degli Studi di Napoli Federico II, nello specifico Il Centro Interdipartimentale di Ricerca Laboratorio di Urbanistica e Pianificazione territoriale "Raffaele d'Ambrosio" – LUPT, ha ricevuto incarico di redazione del Piano per il Parco, previsto dall’art. 22 della Legge Regionale istitutiva, giusta determinazione dell’Area Tecnica n. 20 del 10/05/2022 e successiva integrazione con la determinazione dell’Area Tecnica n. 40 del 01/09/2022;

**Vista** la delibera del Consiglio Comunale n. 02 del 12/02/2026, del comune di San Fele con la quale si delibera l’approvazione della nuova ipotesi di perimetrazione delle aree del territorio comunale da assoggettare al Parco Naturale Regionale del Vulture;

**Dato atto altresì** che la relazione prodotta dal LUPT datata 07/06/2024 ed acquisita dal Parco in data 10/06/2024 al protocollo n. 708, definisce l’ipotesi di nuova perimetrazione delle aree del Parco prevedendo l’ inclusione di amministrazioni comunali attualmente non inserite ed aree di ampliamento delle attuali amministrazioni già facenti parte del Parco e in particolare – come da figura 44 della relazione illustrativa- si prevede l’ampliamento che interessa parte del territorio del Comune di San Fele non ancora ricompreso nell’area Parco;

**Considerato** che le aree del Comune di San Fele interessate dall’inserimento nelle aree del Parco risultano ubicate in area montana con quota minima 662 slm e quota max Monte Santa Croce pari a 1.402 metri sul livello del mare, con una previsione della superficie da ampliare pari a 1.771 ettari;

**Considerato** che le suddette aree presentano una valenza naturalistica tale da essere idonee ai fini dell’inserimento nell’area del Parco e in particolare le località definite “bosco di Santa Croce”, “Pierno” ed “Orti di Pierno”;

